

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD INSEGNAMENTO	CFU INSEGNAMENTO	ANNO DI CORSO	SEMESTRE
<a href="#">Botanica ambientale</a>	BIO/03	4	4	1
<a href="#">Cinema, fotografia, e televisione</a>	L-ART/06	4	4	2
<a href="#">Didattica e metodologia per gli allievi con BES</a>	M-PED/03	8	4	2
<a href="#">Didattica e storia della fisica</a>	FIS/08	8	4	1
<a href="#">Didattica generale (INTEGRATA)</a>	M-PED/03	10 (8 + 2)	1	2
<a href="#">Ecologia</a>	BIO/07	8	2	1
<a href="#">Elementi di chimica generale</a>	CHIM/03	4	4	2
<a href="#">Elementi di fisica e astronomia (INTEGRATA)</a>	FIS/05	9 (8+1)	2	2
<a href="#">Elementi di Geometria per la scuola di base</a>	MAT/03	12	3	1
<a href="#">Geografia economico-politica (INTEGRATA)</a>	M-GGR/02	9 (8+1)	3	1
<a href="#">Igiene Scolastica</a>	MED/42	4	5	1
<a href="#">Istituzioni di Diritto Pubblico</a>	IUS/09	4	5	1
<a href="#">Laboratorio di canto popolare</a>	L-ART/07	1	5	2
<a href="#">Laboratorio di didattica ambientale</a>	BIO/03	1	4	1
<a href="#">Laboratorio di didattica della Fisica</a>	FIS/08	1	4	1
<a href="#">Laboratorio di Lingua inglese I</a>	L-LIN/12	5	2	2
<a href="#">Laboratorio di Lingua Inglese II</a>	L-LIN/12	5	3	2
<a href="#">Laboratorio di linguaggi audiovisivi</a>	NN	3	5	2
<a href="#">Laboratorio di movimento, nutrizione e salute</a>	M-EDF/01	1	4	2
<a href="#">Laboratorio di sceneggiatura multimediale</a>	L-ART/06	1	4	2
<a href="#">Tecnologie didattiche</a>	M-PED/03	4	3	2
<a href="#">Laboratorio di tecnologie e integrazione scolastica</a>	M-PED/03	2	4	2
<a href="#">Letteratura italiana</a>	L-FIL-LET/10	8	1	2
<a href="#">Letteratura italiana contemporanea (INTEGRATA)</a>	L-FIL-LET/11	5 (4+1)	1	2
<a href="#">Letteratura per l'infanzia (INTEGRATA)</a>	M-PED/02	9 (8+1)	3	1
<a href="#">Metodi e didattiche delle attività motorie</a>	M-EDF/01	8	4	2
<a href="#">Metodologia e didattica della storia</a>	M-STO/02	4	1	1
<a href="#">Neuropsichiatria infantile</a>	MED/39	8	3	2
<a href="#">Pedagogia e didattica speciale (INTEGRATA)</a>	M-PED/03	10 (8+2)	2	1
<a href="#">Pedagogia generale (INTEGRATA)</a>	M-PED/01	9 (8+1)	1	1
<a href="#">Pedagogia interculturale</a>	M-PED/01	8	1	2
<a href="#">Pedagogia sperimentale (INTEGRATA)</a>	M-PED/04	13 (12+1)	2	2
<a href="#">Prova di Lingua inglese</a>	L-LIN/12	2	4	1
<a href="#">Psicologia clinica</a>	M-PSI/08	4	4	1
<a href="#">Psicologia dell'educazione</a>	M-PSI/04	8	2	1
<a href="#">Psicologia dello sviluppo (INTEGRATA)</a>	M-PSI/04	9 (8+1)	3	2
<a href="#">Sociologia della scuola e dell'educazione</a>	SPS/08	8	1	1
<a href="#">Statistica matematica</a>	MAT/06	8	5	1
<a href="#">Storia contemporanea</a>	M-STO/04	6	1	1
<a href="#">Storia della musica ed etnomusicologia</a>	L-ART/07	8	5	1
<a href="#">Storia dell'arte moderna</a>	L-ART/02	4	2	2
<a href="#">Storia Medievale</a>	M-STO/01	6	1	2
<a href="#">Storia moderna</a>	M-STO/02	6	1	1
<a href="#">Storia romana</a>	L-ANT/03	6	1	1
<a href="#">Zoologia</a>	BIO/05	8	2	1

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### BOTANICA AMBIENTALE Prof.ssa Gabriella Piro

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento Storia, Società e Studi sull'uomo- UniSalento
Settore Scientifico Disciplinare	BIO/03
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	IV
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	-

PROGRAMMA	Le macromolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici. La cellula procariotica (generalità) ed eucariotica. Metabolismo autotrofo ed eterotrofo. I Regni dei viventi. Generalità della cellula vegetale. La respirazione cellulare e la fotosintesi (generalità). Divisione cellulare: mitosi e meiosi. Organi della pianta: generalità su radice, fusto, foglia, fiore, seme, frutto. Il riconoscimento delle piante: allestimento di un erbario didattico. La biodiversità vegetale e la conservazione. Interazioni tra vegetazione e fattori ambientali abiotici e biotici. Risposta delle piante a fattori di disturbo ambientale. L'invasività delle specie esotiche. Le piante come Bioindicatori ambientali. Le aree protette. L'educazione ambientale.
RISULTATI DI APPENDIMENTO ATTESI	Conoscenze di base su: macromolecole biologiche, autotrofia ed eterotrofia; procarioti ed eucarioti; organelli delle cellule vegetali; fotosintesi; organizzazione organi della pianta; Biodiversità vegetale e conservazione; disturbo ambientale. Capacità di organizzare moduli didattici in ambito botanico ambientale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	La modalità di erogazione della didattica si svolge con lezioni frontali che si avvalgono dell'uso di presentazioni in power point. Il docente fornisce schemi e immagini su specifici argomenti. Le presentazioni utilizzate a lezione sono rese disponibili e scaricabili dal portale: <a href="http://formazioneonline-Università del Salento">formazioneonline-Università del Salento</a> .
METODO DI VALUTAZIONE	Prova orale con votazione finale in trentesimi ed eventualmente lode. Nell'attribuzione del voto finale si terrà conto delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite (40%), della capacità di applicare le suddette conoscenze acquisite (20%), dell'autonomia di giudizio (20%) e delle abilità comunicative (20%).
TESTI DI RIFERIMENTO	- Power point presentati a lezioni caricati sulla piattaforma "formazioneonline-Università del Salento" con password resa nota durante il corso. - Fondamenti di Botanica generale teoria e pratica McGeaw-Hill, Pancaldi, Baldisserotto, Ferroni, Pantaleoni
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**Cinema, fotografia, e televisione**

## Didattica e metodologia per gli allievi con BES

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## DIDATTICA E METODOLOGIA PER GLI ALLIEVI CON BES

Prof.ssa Pinnelli Stefania

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	4
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

PROGRAMMA	Il corso è finalizzato ad esplorare modelli metodologici e sistemi organizzativi propri del contesto scolastico per la gestione e il sostegno ad alunni con svantaggio. Tenendo conto delle recenti innovazioni normative, del modello di lettura dello svantaggio e degli strumenti metodologici che la letteratura mette a disposizione, il corso approfondirà quanto necessario all'insegnate della scuola attuale per promuovere un piano annuale di inclusività e a costruire le reti territoriali di supporto ai processi di integrazione scolastica. Una specifica riflessione sarà riservata al modello di lettura della plusdotazione quale area di competenza della didattica speciale e al tema della differenziazione didattica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza della normativa sui BES – Conoscenza delle metodologie didattiche di inclusione e differenziazione didattica Capacità di progettare interventi didattici adattati e universali. Capacità di progettare un PDP.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'attività didattica è organizzata in tre modalità Lezioni frontali in aula Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate <b>EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b> Role playing in Co-teaching.
METODO DI VALUTAZIONE	Per gli Studenti Frequentanti: Questionari in corso di anno e progettazioni mirate Per gli studenti non frequentanti, questionario ed esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- S. Pinnelli cur Plusdotazione e scuola inclusiva, Pensamultimedia 2019 - S. Piennelli, C. Sorrentino curr. (2021), SCALE RENZULLI-Scale per l'identificazione delle caratteristiche comportamentali degli studenti plusdotati Joseph S. Renzulli et al.- Erickson in corso di stampa - L. D'alonzo (cur., ) Dizionario di pedagogia speciale per l'inclusione, Morcelliana 2018 Di quest'ultimo testo sono da studiare i seguenti 4 lemmi: BES, Didattica inclusiva, Disturbi Specifici di Apprendimento, Potenziale
EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA Prof. Antonio Serra

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	Fis-08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	4
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Dopo un breve rassegna storica che ha portato alla formulazione del metodo sperimentale e ai principi della fisica classica, saranno affrontate e discusse le metodologie di insegnamento delle scienze fisiche.</p> <p>Vengono trattati in modalità esplorativa ed esperienziale i seguenti argomenti:</p> <p>Elementi di cinematica, i tre principi della dinamica, forza di gravità, forza peso e gravitazione universale, le forze di attrito, forze ed equilibrio, i liquidi, fenomeni termici, fenomeni elettrici, fenomeni magnetici ed elettromagnetici, i suoni, la luce e la visione, lavoro ed energia.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Lo studente dovrà dimostrare di saper proporre dei percorsi di apprendimento in Fisica secondo il modello della Conoscenza Pedagogica del Contenuto (PCK) basati su esplorazioni ed esperimenti con materiale povero e sull'impiego delle nuove tecnologie (ICT) nell'ambito dello studio del moto dei corpi; della forza di gravità; degli attriti; dell'equilibrio; del comportamento dei liquidi; dei fenomeni termici; dei fenomeni elettrici, magnetici ed elettromagnetici; dei suoni; dell'ottica geometrica; delle proprietà della luce e del meccanismo della visione.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni multimediali, seminari di approfondimento e tavole rotonde.</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Colloquio orale e redazione di un UDA su di un argomento di approfondimento concordato con il docente</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>M Vicentini, M Mayer, Didattica della Fisica, La Nuova Italia A B Arons, Guida all'insegnamento della Fisica, Zanichelli, Bologna</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**Didattica generale (INTEGRATA)****Mod. A – Didattica generale****Mod. B – Laboratorio di Didattica Generale****SCHEDA INSEGNAMENTO****Mod. A – Didattica generale****DIDATTICA GENERALE****Prof. Palomba Elisa**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED03 Didattica Generale – Laboratorio di DG
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

<b>PROGRAMMA</b>	<p>L'insegnamento è focalizzato sulle conoscenze e sulle abilità fondamentali per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria. In particolare, il percorso verterà sui modelli di progettazione curricolare e di progettazione per competenze, in accordo con le strategie dell'UE per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente</p> <p>I temi del corso saranno articolati in quattro passaggi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>Inquadramento storico ed epistemologico della Didattica.</li><li>European Qualification Framework: il sistema di conoscenze / abilità / competenze.</li><li>Dall'EQF alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione<ul style="list-style-type: none"><li>- La progettazione del curricolo</li><li>- I traguardi per lo sviluppo delle competenze</li><li>- La certificazione delle competenze</li></ul></li><li>Le strategie didattiche:<ul style="list-style-type: none"><li>- architettura erogativa (lezione multimodale e multimediale)</li><li>- architettura comportamentale (modellamento, apprendimento per imitazione)</li><li>- architettura a scoperta guidata (lezione euristica, problem solving)</li><li>- architettura simulativa (studio di caso, simulazione simbolica)</li><li>- architettura collaborativa (mutuo insegnamento, cooperative learning)</li><li>- architettura esplorativa (discussione, metodi per progetti, brainstorming)</li></ul></li></ol>
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Al termine del percorso, ci si attende che ciascuno studente possa aver maturato</p> <p><i>conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenza dei principi fondamentali della progettazione curricolare e della progettazione per competenze;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle strategie e degli strumenti per monitorare e per valutare i processi educativi;</li> <li>- conoscenza dei differenti metodi didattici specifici per la scuola dell'infanzia e primaria;</li> <li>- conoscenze dei criteri di selezione e di utilizzazione delle strategie e degli strumenti didattici in relazione a obiettivi specifici.</li> </ul> <p><i>abilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di analisi e di scomposizione delle competenze complesse in conoscenze e abilità specifiche;</li> <li>- abilità di elaborazione degli obiettivi didattici e dei loro criteri di valutazione;</li> <li>- abilità di applicazione dei principi di progettazione didattica alla creazione di unità di apprendimento;</li> <li>- abilità di generazione di ipotesi e formulazione di soluzioni rispetto a problematiche didattiche specifiche;</li> </ul> <p>abilità di utilizzazione delle nuove tecnologie per la ricerca, selezione e individuazione dei materiali di apprendimento</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>La didattica prevede l'impiego di una combinazione di metodi in relazione ai diversi obiettivi:</p> <p>lezioni frontali per l'introduzione ai principi e ai concetti fondamentali della disciplina;</p> <p>esercitazioni su schede didattiche per lo sviluppo delle abilità di progettazione di unità di apprendimento;</p> <p>problem solving per l'applicazione dei concetti generali ai casi specifici presentati a lezione;</p> <p>studio di caso per lo sviluppo delle abilità di analisi dei problemi didattici e per la generazione di ipotesi di soluzione</p> <p>lavoro in gruppo per l'elaborazione di Unità di apprendimento (cfr. Laboratorio di Didattica generale)</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Per gli studenti frequentanti: è prevista un questionario intermedio in forma scritta (intorno la metà del semestre) al fine di valutare la conoscenza dei concetti teorici illustrati a lezione. La prova finale richiederà l'elaborazione di un progetto didattico da inviare alla docente in forma scritta; la prova è finalizzata a valutare le capacità di progettazione didattica sviluppate da ciascun allievo.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti: è previsto un questionario in forma scritta che verrà integrato da una prova orale.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p><b>TESTI DI RIFERIMENTO</b></p> <p>G. Bonaiuti, A. Calvani, M. Ranieri, <i>Fondamenti di Didattica: teorie e prassi dei dispositivi formativi</i>, Nuova edizione, Carocci, Roma 2016</p> <p>Schede didattiche, report e documenti ufficiali, forniti a lezione e disponibili sulla piattaforma di apprendimento</p> <p><a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a></p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Sono previsti seminari di approfondimento su alcune parole chiave del contesto scolastico (Ptof, Rav, curriculum verticale/orizzontale, ecc.) tenuti dalla docente e/o dal tutor.</p>

## SCHEMA INSEGNAMENTO

### LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE Prof. Palomba Elisa

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED03 Didattica Generale – Laboratorio di DG
Crediti Formativi Universitari	2 CFU
Ore di attività frontale	12
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Gli studenti – chiamati ad operare secondo modalità laboratoriali – sperimenteranno metodologie e strumenti propri della didattica generale. In particolare, saranno presi in esame concetti e principi metodologici tipici dei dispositivi didattici fondamentali (curricolo, didattica per competenze, trasposizione didattica, ecc.) e analisi di esempi concreti di situazioni didattiche e di specifici strumenti di progettazione.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Il Laboratorio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• far riflettere gli studenti sulla mediazione didattica nei processi di insegnamento-apprendimento</li> <li>• far acquisire la capacità di promuovere ambienti di apprendimento significativi</li> <li>• sviluppare la competenza progettuale con particolare attenzione alla costruzione del curricolo nella scuola dell'infanzia e alla progettazione per unità di competenza nella scuola primaria</li> </ul> <p>Al termine del percorso ci si attende che ciascuno studente abbia sviluppato</p> <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo studente conosce e comprende il testo delle Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria;</li> <li>- Lo studente conosce e comprende i modelli di progettazione del curricolo nella scuola dell'infanzia e di progettazione per unità di competenza nella scuola primaria</li> </ul> <p><i>Capacità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiego pertinente del lessico della disciplina sia nella forma orale che in quella scritta</li> <li>- Progettazione delle esperienze didattiche per la scuola dell'infanzia;</li> <li>- Progettazione delle unità di apprendimento per competenza per la scuola primaria</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Gli studenti lavoreranno in gruppo nella elaborazione di una unità di apprendimento. Le strategie didattiche impiegate saranno le esercitazioni, simulazioni, problem solving, studi di caso.</p>



METODO DI VALUTAZIONE	Agli studenti è richiesta l'elaborazione di una unità di apprendimento per la scuola primaria o per la scuola dell'infanzia
TESTI DI RIFERIMENTO	F. Da Re, <i>La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle</i> , Pearson, Milano 2013, disponibile sulla piattaforma <a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a> Sulla stessa piattaforma saranno disponibili esempi di unità di apprendimento e schede didattiche
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Laddove venga rinnovato il bando, è prevista una attività di tutoraggio svolto da un docente della scuola primaria o dell'infanzia, in affiancamento ai gruppi di studenti impegnati nella elaborazione della UdA

**Ecologia**



## Elementi di chimica generale

**Elementi di fisica e astronomia (INTEGRATA)**

*Mod.A – Elementi di fisica e astronomia*

*Mod.B – Laboratorio di esperimenti di fisica*

## Elementi di geometria per la scuola di base

### ELEMENTI DI GEOMETRIA PER LA SCUOLA DI BASE

Prof.ssa Francot Eliana

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	Mat/O3
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

PROGRAMMA	Il corso ha un duplice obiettivo: da un lato l'acquisizione di competenze di base nell'ambito della Geometria Euclidea nel piano, dall'altro l'introduzione ad alcuni temi generali della didattica della matematica quali ad esempio il ruolo delle misconcezioni o del contratto didattico. Sarà riservata particolare cura alla comprensione delle argomentazioni e al rigore nella presentazione dei concetti e dei ragionamenti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Al termine del corso lo studente dovrà: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere le nozioni fondamentali di Geometria Euclidea nel piano;</li><li>- comprendere semplici dimostrazioni relative alle proprietà di alcuni poligoni convessi notevoli,</li><li>- modellizzare e risolvere varie situazioni problematiche;</li><li>- conoscere e comprendere le principali teorie sull'insegnamento e l'apprendimento della matematica;</li><li>- comprendere un testo relativo alla didattica della matematica, sia di carattere istituzionale che di ricerca;</li><li>- affrontare problematiche di didattica della matematica e progettare attività didattiche innovative.</li></ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'attività didattica è organizzata con le seguenti modalità: lezione frontale, metodo laboratoriale, lavoro di gruppo, discussione matematica, attività con strumenti e tecnologie.

METODO DI VALUTAZIONE	Per gli Studenti Frequentanti: prova scritta in corso di anno e progettazioni mirate. Per gli studenti non frequentanti: prova scritta ed esame orale.
TESTI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- B. D'Amore <i>Didattica della Matematica</i> Pitagora Editrice Bologna 2001</li> <li>- A. Baccaglini Frank, P. Di Martino, R. Natalini, G. Rosolini <i>Didattica della Matematica</i> Mondadori Università 2018</li> <li>- A. Gimigliano, L. Peggion <i>Elementi di Matematica</i>. UTET Università 2018</li> <li>- R. Zan <i>Difficoltà in Matematica, Osservare, interpretare, intervenire</i> <a href="#">Springer Verlag</a> 2007</li> </ul>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

## Geografia economico – politica (INTEGRATA)

Mod.A – Geografia economico politica

Mod.B – Laboratorio di cartografia per la scuola di base

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA

Prof.ssa Rinella Antonella

### Mod.A – Geografia economico politica

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Generale

PROGRAMMA	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze di base sull'evoluzione storica della Geografia e sui principali argomenti disciplinari (l'ambiente e il problema ecologico; globalizzazione; popolazione, lavoro, migrazioni, società, culture; sviluppo sostenibile e sviluppo locale) al fine di saper interpretare i principali cambiamenti in atto nell'organizzazione territoriale contemporanea, a scala globale e locale, con particolare riguardo al territorio italiano. Ampio spazio sarà dedicato alle applicazioni didattiche, seguendo i nuclei tematici fondanti di Geografia (Orientamento, Linguaggio della geo-graficità, Paesaggio, Regione e Sistema territoriale) individuati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>L'insegnamento di Geografia economico politica intende favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità disciplinari di livello post-secondario, comprese le conoscenze di temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca scientifica geografica contemporanea, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici avanzati (libri di testo specialistici, supporti cartografici tematici, sussidi audiovisivi aggiornati, ecc.) utili nei processi di insegnamento/apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il corso mira a consentire a ciascuno studente di costruire autonomamente un curriculum verticale di Geografia (declinato secondo i quattro nuclei tematici fondanti della disciplina descritti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - orientamento, linguaggio della geograficità, paesaggio, regione e sistema territoriale).</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>1) lezioni frontali dedicate ai principali temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca geografica</p>



	<p>contemporanea (globalizzazione, sviluppo sostenibile, valorizzazione del paesaggio e dei beni ambientali e culturali, disuguaglianze regionali, conflitti socio-spaziali, migrazioni, ecc.);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) lettura guidata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione relative alla disciplina geografica;</li> <li>3) lezioni frontali dedicate alla presentazione di esperienze didattiche pilota al fine di conoscere, comprendere e valutare l'efficacia di fonti (carte geografiche, GIS, dati statistici, testi letterari – con particolare riferimento a fiabe, favole e miti -, mass media, ecc.) e tecniche (uscita sul terreno, disegno, mappe di cittadinanza, lettura del paesaggio 'vicino' e 'lontano' attraverso le fotografie, ecc.) ampiamente utilizzati nei processi di insegnamento/apprendimento disciplinari;</li> <li>4) conversazione guidata in aula al termine di ogni lezione frontale per il recupero/rinforzo delle conoscenze e competenze di base relative ai punti 1, 2, 3;</li> <li>5) prova di verifica individuale intermedia inerente il punto 1;</li> <li>6) correzione e conversazione guidata sugli argomenti della prova di verifica individuale di cui al punto 5;</li> <li>7) prova di verifica di gruppo inerente il punto 3: redazione di Unità Didattiche di Apprendimento e presentazione in aula dei percorsi di insegnamento/apprendimento progettati;</li> <li>8) conversazione guidata relativa ai punti di forza e di debolezza delle diverse esperienze didattiche proposte dai gruppi.</li> </ol>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove individuali e di gruppo  Per gli studenti non frequentanti: colloquio orale  Entrambe le modalità d'esame mirano a verificare: acquisizione/comprendimento dei contenuti e delle conoscenze disciplinari; capacità comunicativa, argomentativa e applicativa inerente i contenuti e le conoscenze disciplinari, anche in ambiti diversi da quelli strettamente legati al corso di studio; autonomia di giudizio e analisi critica.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>per gli studenti frequentanti:  G. DE VECCHIS, D. PASQUINELLI D'ALLEGRA, C. PESARESI, <i>Didattica della Geografia</i>, Torino, UTET Università, 2020 (capitoli da concordare con la docente).  slide dei moduli e appunti delle lezioni messi a disposizione dalla docente</p> <p>per gli studenti non frequentanti:  G. DE VECCHIS, D. PASQUINELLI D'ALLEGRA, C. PESARESI, <i>Didattica della Geografia</i>, Torino, UTET Università, 2020 (tutti i capitoli).  G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, A. VANOLO, <i>Geografia dell'economia mondiale</i>, Torino, UTET (capitoli: 1, 2, 3, 4, 11).</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**Mod.B – Laboratorio di cartografia per la scuola di base (2 SEMESTRE)**

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO****IGIENE SCOLASTICA****SCHEDA INSEGNAMENTO****IGIENE SCOLASTICA  
Prof. Gabriele DEVOTI**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e Studi Sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	MED/42
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	5
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

PROGRAMMA	Il Corso si propone di fornire agli studenti conoscenze su fattori di rischio comportamentali molto comuni e diffusi che hanno un notevole impatto sulla salute del singolo e della collettività. La salute è un bene primario e il mantenimento di un suo buon livello, attraverso la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, è un diritto/dovere di tutti i cittadini. Le tematiche trattate hanno risvolti non solo sanitari ma anche sociali ed economici. Tali conoscenze potranno ritornare utili ed essere utilizzate in un futuro lavorativo nell'ambito della formazione primaria.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Acquisire conoscenze in merito ai concetti di salute, malattia, fattori di rischio e cause di malattia. Conoscere i rischi per la salute derivanti da fattori di rischio comportamentali. Conoscere i principi e le metodologie della prevenzione e dell'educazione sanitaria. Conoscere alcune alterazioni tipiche dell'infanzia.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso prevede 24 ore di lezioni frontali, organizzate in incontri settimanali. Inizialmente verranno presentati gli obiettivi del corso, i testi di riferimento e le modalità di valutazione. Quindi verranno trattati gli argomenti del programma del Corso, con il supporto della proiezione di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	L'esame è orale. Durante la discussione lo studente dovrà dimostrare una approfondita e ragionata conoscenza delle tematiche dell'Igiene Scolastica, secondo il programma svolto durante il Corso. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame utilizzando esclusivamente le modalità previste dal sistema VOL.
TESTI DI RIFERIMENTO	Il testo di riferimento dal quale saranno preparate e

	presentate le lezioni sarà: Gabriele Devoti. Argomenti di Igiene. Ed. Pensa MultiMedia, Lecce, 2020.
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

## B. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

### SCHEDA INSEGNAMENTO

#### ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Prof.

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società e Studi Sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS 09
Crediti Formativi Universitari	
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	5 (coorte 2015)
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	
PROGRAMMA	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
METODO DI VALUTAZIONE	
Programma esteso	
TESTI DI RIFERIMENTO	
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**Laboratorio di canto popolare**





## SCHEDA INSEGNAMENTO

Laboratorio Di Didattica Ambientale

Prof.ssa Gabriella Piro

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento Storia, Società e Studi sull'uomo- UniSalento
Settore Scientifico Disciplinare	BIO/03
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	10
Ore di studio individuale	
Anno di corso	IV
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	-
PROGRAMMA	Il senso del rapporto uomo/ambiente. Esempi di esperienze pratiche con particolare riferimento alla biologia vegetale. Il seme e la germinazione. Dal fiore al frutto. L'erbario come strumento di apprendimento. Esempi di ecosistemi.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Sapersi avvalere, in forma critica, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni laboratoriali
METODO DI VALUTAZIONE	Prova orale con idoneità
TESTI DI RIFERIMENTO	Materiale prodotto durante le esercitazioni pratiche
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	





## SCHEMA INSEGNAMENTO

### LABORATORIO DI DIDATTICA DI ALGEBRA PER LA SCUOLA DI BASE Proff. Catino Francesco, Miccoli Maria Maddalena

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	MAT/02
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	3 (coorte 2017)
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

PROGRAMMA	Il corso ha l'obiettivo di far progettare e programmare attività didattiche relative alla matematica proprie della scuola primaria e dell'infanzia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e comprensione. Conoscenze e comprensione dei metodi per programmare la propria attività scolastica, individuando finalità, obiettivi, competenze e strumenti.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Capacità di progettare e sviluppare percorsi educativi in ambito matematico, attraverso l'individuazione dei concetti strutturanti e delle loro connessioni.</p> <p>Autonomia di giudizio. # capacità di rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione, # attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi.</p> <p>Abilità comunicative. Capacità di illustrare le logiche e le dinamiche sottese agli obiettivi e alla natura dell'intervento didattico, Capacità di apprendimento. Capacità di approfondire i metodi di studio, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività laboratoriali con materiale strutturato e non strutturato.
METODO DI VALUTAZIONE	<p>L'esame consiste nella discussione di un'unità di apprendimento che abbia come tema centrale un argomento di matematica. I temi saranno disponibili nella sezione materiale didattico "Elenco UA_2019".</p> <p>La prenotazione all'appello d'esame dovrà avvenire con l'usuale procedura VOL. L'unità di apprendimento scelta, in formato pdf, dovrà essere inviata al mio indirizzo di posta elettronica almeno 3 giorni prima dell'appello.</p> <p>La scelta del tema mi dovrà essere segnalata con un certo anticipo al fine di tenere aggiornato l'Elenco UA_2019. I temi già impegnati non potranno essere scelti.</p> <p>Si richiede di preparare le unità di apprendimento in gruppi costituiti da non più tre componenti.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	G. Israel, A. Millan Gasca, Pensare in matematica, Zanichelli editore, Milano, 2016

EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	---
---	-----



**Laboratorio di didattica della fisica**



**Laboratorio di lingua inglese I**

**Laboratorio di lingua inglese II**

**Laboratorio di linguaggi audiovisivi**



**Laboratorio di movimento, nutrizione e salute**

## Laboratorio di sceneggiatura multimediale

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**TECNOLOGIE DIDATTICHE**

Prof.ssa Pinnelli Stefania

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM 85-bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/03
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Anno di corso	3
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	Il corso sarà finalizzato a comprendere gli ambiti di intervento delle ICT nei processi educativi e didattici con particolare attenzione alla funzione di tool cognitivo e ambiente di apprendimento che le nuove tecnologie possono avere. Lo studente sarà impegnato nella conoscenza e applicazione delle ICT in ordine a migliorare i processi e le pratiche didattiche
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Comprendere la funzione formativa, di potenziamento e di supporto individualizzato delle tecnologie nei processi formativi Saper progettare e scegliere i materiali didattici in ordine a rispondere al progetto formativo Riconoscere le specificità individuali e il supporto che i media possono offrire Saper progettare una unità didattica e una rubrica di valutazione che preveda l'uso delle tecnologie didattiche, come strumento e come ambiente di apprendimento
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate
METODO DI VALUTAZIONE	Per gli Studenti Frequentanti: Progetto didattico: realizzazione e presentazione orale Per gli studenti non frequentanti: esame orale sui testi
TESTI DI RIFERIMENTO	S. Pinnelli, <i>Le tecnologie nei contesti educativi</i> ed. Carocci Roma 2007 B. Volpi (2021), <i>Docenti digitali</i> , il Mulino, (pp. 1-132
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previsti dei seminari e cineforum di approfondimento a latere del Corso, tenuti dal docente e/o suoi collaboratori.

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**LETTERATURA ITALIANA**  
**Prof. Romano Angelo**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/10
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	Il corso di Letteratura Italiana si articola attraverso lo svolgimento della parte istituzionale da Dante a Verga (con lettura di testi), con un corso monografico dedicato alla narrativa di Pietro Aretino. Durante le lezioni saranno effettuati seminari di narratologia dedicati alla tecnica descrittiva e al carattere sociale presenti nelle opere dell'Aretino. Sarà inoltre oggetto di un seminario il film di Ermanno Olmi ispirato alla vita di Giovanni delle Bande Nere, <i>// mestiere delle armi</i> (2001) (con Hristo Jivkov e Desislava Tenekedjjeva). Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	L'insegnamento della Letteratura Italiana si snoda lungo un arco temporale compreso tra il Medioevo e il secolo XIX, in un contesto storico-geografico che non rifugge da contatti con la cultura europea. Lo studio delle più significative opere letterarie italiane, immerse nel contesto della cultura letteraria che le ha prodotte, offre agli studenti abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla valutazione della metodologia della ricerca.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articola in 48 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere letterarie e agli argomenti teorici del Corso.
METODO DI VALUTAZIONE	La modalità di svolgimento dell'esame è in forma orale. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza degli autori e delle opere attraverso le quali si sviluppa la Letteratura Italiana con particolare riferimento ai secoli XIV-XIX.
TESTI DI RIFERIMENTO	Gino Tellini, <i>Letteratura italiana. Un metodo di studio</i> , Firenze, Le Monnier-Università, 2011 (ed edizioni successive), (con i seguenti

	<p>autori e testi commentati della letteratura italiana, da studiare interamente, esclusi i brani della critica, riportati alla fine di ogni capitolo: Dante, Petrarca, Boccaccio, Manzoni, Leopardi, Verga);</p> <p>A. ROMANO, <i>Pietro Aretino tra Roma e Venezia. Ritratto di un intellettuale rinascimentale</i>, Roma 2019</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Sono inoltre previsti dei seminari di approfondimento di tematiche affrontate durante le lezioni, e saranno svolti dal docente. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con il docente (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione.</p>

**Letteratura italiana contemporanea (INTEGRATA)***Mod. A. - Letteratura italiana contemporanea**Mod. B. – Laboratorio di didattica della letteratura italiana contemporanea***Mod. B. – Laboratorio di didattica della letteratura italiana contemporanea****LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA****Prof. Scardicchio Andrea****Mod. A - Letteratura italiana contemporanea**

Corso di studi di riferimento	Scienze Della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/11
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Argomento del corso è la narrativa pirandelliana a sfondo pedagogico. Partendo dal necessario inquadramento storico-letterario dello scrittore di Girgenti, le lezioni serviranno a illustrare la vena pedagogica che Pirandello manifesta nella sua produzione narrativa. A partire dalla lettura e dall'analisi dei testi, si indagheranno le ragioni biografiche, le implicazioni ideologiche, le finalità letterarie sottese a tale segmento di scrittura pirandelliana, e si darà altresì conto dell'impegno dell'autore nell'ambito della letteratura per l'infanzia, saggiandone le ricadute didattiche nella scuola dell'infanzia e primaria.</p>
-----------	--

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Allo studente è richiesto di assimilare le problematiche discusse a lezione e oggetto dello studio individuale, denotando capacità di organizzazione dei concetti, padronanza critica della materia, corretta metodologia di studio. L'acquisizione dei contenuti specifici della disciplina e la conoscenza degli strumenti che ne presiedono il funzionamento sono peculiari obiettivi formativi del programma di Letteratura italiana contemporanea. La sua suddivisione tra una premessa di carattere istituzionale e un approfondimento critico incentrato sui testi facilita una proposta didattica finalizzata a sviluppare competenze di carattere storico-culturale, nonché di segno linguistico-espressivo, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di studi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articola in 24 ore di lezioni settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia, le modalità di valutazione. I successivi incontri, invece, saranno dedicati ad approfondire i contenuti specifici del programma di studio.
METODO DI VALUTAZIONE	L'esame è orale. Durante la discussione lo studente dovrà dimostrare un'approfondita conoscenza degli argomenti discussi a lezione e denotare capacità critiche, interpretative ed espositive nel riferire i contenuti appresi sui testi di riferimento. La produzione in itinere di un elaborato scritto e la prova finale di esposizione orale coopereranno alla valutazione degli apprendimenti richiesti, quali anzitutto l'acquisizione di una padronanza critica della materia, l'autonomia di giudizio, la capacità di organizzazione dei contenuti, il possesso di un bagaglio metodologico funzionale al grado scolastico di riferimento
TESTI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Luigi Pirandello, <i>La maestrina Boccarmè e altre novelle pedagogiche</i>, a cura di Andrea Scardicchio, Bologna, Marietti 1820, 2021;</li> <li>• Andrea Scardicchio, <i>La vita della scuola e la scuola della vita. Pirandello educatore</i>, in Id., <i>Cittadini di mente e di cuore. Istanze educative nella letteratura italiana dell'Otto-Novecento (Castromediano, Pirandello, Deledda)</i>, Lecce-Brescia, Pensa Multimedia, 2014, pp. 139-169;</li> <li>• Luigi Pirandello, <i>Tutte le novelle</i>, a cura di Lucio Lugnani, vol. I, Milano, BUR, 2007, pp. 5-114;</li> <li>• Elisabetta Boschiggia, <i>Guida alla lettura di Pirandello</i>, Milano, Mondadori, 1986, pp. 13-49 e 97-113.</li> </ul>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previste attività seminariali tenute dal docente e/o dai suoi collaboratori.

**Mod. B. – Laboratorio di didattica della letteratura italiana contemporanea**

**LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA**  
**Prof. Scardicchio Andrea**

Corso di studi di riferimento	Scienze Della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/11
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Il Laboratorio mira all'approfondimento delle questioni inerenti all'odierno dibattito sulle competenze letterarie in ambito scolastico. Partendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, si analizzeranno aspetti concernenti i metodi dell'insegnamento della letteratura italiana nei gradi scolastici inferiori, con riferimento alle programmazioni e alle progettazioni didattiche, alle tecniche, alle motivazioni, alle forme di valutazione e all'apporto del digitale nello specifico campo dell'educazione linguistico-letteraria.</p>
-----------	--



<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Allo studente è richiesto di assimilare le problematiche discusse a lezione e oggetto dello studio individuale, organizzando i concetti e mettendo alla prova le abilità conseguite nel percorso laboratoriale, mostrando di essere in grado di possedere una padronanza critica della materia, valutabile ai fini dell'acquisizione di una corretta metodologia di studio e di ricerca. Capacità espositive, critiche ed interpretative sono prerequisiti indispensabili per il superamento della prova finale, unitamente a una buona conoscenza dei principi fondamentali dell'educazione linguistico-letteraria.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<p>Le lezioni alterneranno modalità di esecuzione frontale e approcci didattici con soluzioni multimediali.</p>
<b>METODO DI VALUTAZIONE</b>	<p>Il credito attribuito sarà subordinato al parere positivo circa la simulazione di un esperimento didattico (analisi di un testo, progetto o unità didattica, ecc.), da destinarsi agli alunni di una classe della scuola dell'infanzia o della scuola primaria, che lo studente dovrà effettuare e presentare sulla scorta delle istruzioni fornite a lezione. Il giudizio ottenuto confluirà nella valutazione complessiva assegnata al momento del superamento dell'esame di Letteratura italiana contemporanea (Modulo A).</p>
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	<p>Il Laboratorio non prevede testi d'esame, bensì la somministrazione in aula di materiali e risorse (sia in formato cartaceo sia in formato digitale) utili all'approfondimento delle questioni attinenti all'insegnamento della letteratura italiana nell'odierna scuola delle competenze.</p>
<b>EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b>	<p>Sono previste attività seminariali tenute dal docente e/o dai suoi collaboratori.</p>

**Letteratura per l'infanzia (INTEGRATA)**

MOD. A. Letteratura per l'infanzia

MOD. B. Laboratorio di Letteratura per l'infanzia

**SCHEDA INSEGNAMENTO****LETTERATURA PER L'INFANZIA (INTEGRATA)****LETTERATURA PER L'INFANZIA****Prof.ssa Armenise Gabriella****MOD. A LETTERATURA PER L'INFANZIA**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3 (coorte 2019)
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

PROGRAMMA	<p>Parte generale: Ricognizione pedagogica sulla letteratura giovanile come disciplina di "confine", al fine di riflettere sugli aspetti sociali e psicologici che la segnano e suggerire degli orientamenti agli specialisti del settore e non solo (avendo sempre presente il bambino lettore, e i suoi diritti e le sue esigenze). Si guarderà anche alla dimensione emozionale, all'evoluzione storica, alla contemporaneità. Non minore importanza si presterà alla narrativa specificatamente prodotta per l'infanzia, così come alla rivisitazione dei classici, alle dimensioni artistiche e agli spazi dell'immaginazione e, ancora, ai progetti di educazione.</p> <p>Argomento del corso monografico: <i>"Collodi, Rodari e Pistelli: sviluppo di un paradigma educativo"</i></p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p><i>a) Conoscenze e comprensione:</i> 1) acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione</p>

	<p>orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p>e) <i>Capacità di apprendimento</i>: capacità di apprendere in maniera continuativa e di gestire argomenti complessi.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali, discussioni seminariali, lettura dei classici della letteratura per l'infanzia e rilettura critica.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p> <p><b>EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b></p> <p>Seminari tenuti dalla Docente e/o suoi Collaboratori a latere del Corso</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Prova orale: La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello indica l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parte generale: <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Nobile (a cura di), <i>Pedagogia della letteratura giovanile</i>, ELS (La Scuola), Brescia, 2017.</li> </ul> </li> <li>- Corso monografico: <ul style="list-style-type: none"> <li>B. Quadrio, <i>Monelli di carta. Da Collodi a Pistelli: genesi e sviluppo di un paradigma educativo</i>, Edizioni Junior, Parma, 2017.</li> <li>M. Camarda, <i>Una "savia bambina". Gianni Rodari e i modelli femminili</i>, Settenove, Città di Castello, 2018</li> </ul> </li> </ul> <p>(eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni)</p>
EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**MOD. B. LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3 (coorte 2019)
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

PROGRAMMA	<p>Nozioni teoriche e pratiche necessarie per far sviluppare concretamente la capacità di lettura, interpretazione e impiego delle fonti proposte (in ambito didattico). Il laboratorio prevede delle esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo su un campionario di fonti che saranno sottoposte all'attenzione degli allievi, mediante una discussione seminariale. Le attività laboratoriali connesse alla letteratura per l'infanzia rappresentano non solo un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva davanti a compiti concreti da svolgere, ma anche uno spazio in cui viene stimolata la creatività, la progettualità e la cooperazione e, ancora, uno spazio in cui è consolidata l'autostima e sono valorizzati tutti i campi di intelligenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Argomento del corso monografico: <i>"Pedagogia narrativa ed utilizzo didattico della letteratura per l'infanzia"</i></li> </ul>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Il laboratorio mira a far acquisire delle nozioni teorico-pratiche necessarie per consentire agli allievi lo sviluppo di peculiari competenze e abilità legate alle attività didattiche connesse con l'insegnamento di Letteratura per l'infanzia. Altri obiettivi attesi:</p> <p><i>a) Conoscenze e comprensione:</i> 1) acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>e) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Discussioni seminariali ed esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo.</p> <p>Materiale didattico: Libro o parti di alcuni testi sull'argomento del laboratorio.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p> <p><b>EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b></p> <p>Seminari tenuti dalla Docente e/o suoi Collaboratori a latere del Corso</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Prova orale: discussione di una breve tesina sull'argomento del laboratorio e spiegazione/dimostrazione del lavoro prodotto durante l'esperienza laboratoriale.</p> <p>La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello va inteso come indicante l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>T. Bruno, <i>Insegnare con la letteratura fiabesca</i>, Raffaello, Monte San Vito (AN), 2018.</p> <p>C. Bartoli, <i>La pedagogia narrativa a scuola. Pensiero narrativo, emozioni, creatività</i>, Monte San Vito (AN), 2020.</p> <p>(eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni)</p>
EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	



## **Metodi e didattiche delle attività motorie**

## Metodologia e didattica della storia

# SCHEDA INSEGNAMENTO

## METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA

Prof. Barbagallo Salvatore

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Generale

PROGRAMMA	Attraverso l'analisi delle metodologie proprie della ricerca e degli indirizzi storiografici si intende definire modalità e strumenti per trasmettere i caratteri peculiari delle differenti forme di civiltà che si sono avvicendate nel passato ai bambini. Occorre aver maturato conoscenze di livello secondario delle cronologie della storia moderna.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Il risultato di apprendimento atteso consiste nel far maturare una sufficiente conoscenza dei generi storiografici, delle finalità che offre lo studio della storia e delle metodologie utilizzate nella ricerca.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezione frontale con utilizzo dei supporti audiovisivi e costruzione dell'Unità Didattica di Apprendimento (UDA) finalizzata alla didattica della Storia
METODO DI VALUTAZIONE	per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove individuali e di gruppo per gli studenti non frequentanti: colloquio orale Entrambe le modalità d'esame mirano a verificare: acquisizione/comprendimento dei contenuti e delle conoscenze disciplinari; capacità comunicativa, argomentativa e applicativa inerente i contenuti e le conoscenze disciplinari, anche in ambiti diversi da quelli strettamente legati al corso di studio; autonomia di giudizio e analisi critica. Il voto sarà attribuito in trentesimi. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.
TESTI DI RIFERIMENTO	Walter Panciera, <i>Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia</i> , Carocci, Roma, 2016; Salvatore Barbagallo, <i>Commercio, potere e territorio: gli imperi al tempo della pace di Nimega</i> , Milano, Biblion, 2020
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previsti dei seminari e cineforum di approfondimento a latere del Corso, tenuti dal docente e/o suoi collaboratori.



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Prof. Di Nunno Nunzio

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	Med/39
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	3
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Fondamento e oggetto della Neuropsichiatria infantile                      Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:                      Sviluppo psicomotorio, del linguaggio, cognitivo ed affettivo;                      Fattori di protezione e di rischio per l'insorgenza di disturbi mentali nell'infanzia e nell'adolescenza;                      Strumenti diagnostici e metodologia dell'osservazione del neonato, del lattante e del bambino                      La Disabilità intellettiva (Ritardo Mentale);                      Le Disabilità Motorie;                      I Disturbi Generalizzati dello Sviluppo e l'Autismo;                      Psicopatologia delle condotte motorie, del linguaggio, della sfera alimentare, del controllo sfinterico, delle funzioni cognitive, del comportamento, del gioco, delle condotte sessuali;                      Il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività;                      I Disturbi dell'Umore, i Disturbi psicosomatici, il Disturbo Antisociale, i Disturbi dell'Identità Sessuale, gli atteggiamenti tossicofilici;                      I Disturbi Specifici dell'Apprendimento;                      Inibizione scolastica e fobia sociale in Età Evolutiva                      Segni di abuso fisico sul minore;                      Disturbi dell'Identità in Adolescenza e Organizzazione Limite (La Personalità Borderline).</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>La finalità del corso è quella di mettere in grado lo studente di conoscere le cause ed i criteri diagnostici di alcune patologie neuropsichiatriche infantili. Verrà prestata massima attenzione allo sviluppo fisiologico dell'infanzia (0-6 anni) ed ai sintomi e segni clinici precoci delle patologie dell'età infantile (0-6 anni). Il corso illustrerà i segni di violenza fisica sul minore e gli strumenti di contrasto al fenomeno dell'abuso sui minori. Verranno inoltre correlati a tali patologie le disabilità cognitive, motorie, percettive e comportamentali. Verranno forniti inoltre gli strumenti per ipotizzare le opportune strategie da mettere in campo a seconda delle singole patologie neuropsichiatriche.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	La didattica sarà svolta attraverso lezioni frontali e/o via streaming attraverso la piattaforma Microsoft Teams <b>EVENTUALI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA</b> Verranno predisposti incontri con esperti della materia.
METODO DI VALUTAZIONE	Esame orale in presenza e/o in streaming
TESTI DI RIFERIMENTO	Militerni Roberto, Neuropsichiatria Infantile, Idelson-Gnocchi Edizioni, Napoli 2020.
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

## Pedagogia e didattica speciale (Integrata)

### SCHEDA INSEGNAMENTO

#### PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (Integrata) Prof.ssa Pinnelli Stefania

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	10 (8 + 2 di Laboratorio)
Ore di attività frontale	60 (48 lezioni + 12 Lab.)
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Generale

PROGRAMMA	Il corso, muovendo dallo studio delle tematiche centrali legate al tema dell'integrazione e dell'inclusione sociale e scolastica delle persone disabili, tratterà il percorso storico e legislativo che ha caratterizzato il dibattito, per indagare operativamente gli aspetti centrali della didattica speciale applicata ai contesti di apprendimento scolastici. Tra essi la programmazione curriculare, la valutazione delle abilità, le metodologie didattiche per l'integrazione tra cui il cooperative learning, la narrazione, la classe resiliente e la valutazione dell'inclusione. Particolare attenzione sarà riservata all'impiego della didattica metacognitiva a seguito dello studio delle differenti variabili cognitive e relazionali che intervengono nel processo di apprendimento.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Lo studente dovrà dimostrare di padroneggiare le linee storico-legislative e gli indirizzi epistemologici della pedagogia speciale; comprendere la tematica affrontata e dimostrare l'acquisizione di competenze operative e progettuali. Capacità di gestione del gruppo classe come strumento di integrazione e conoscenza delle principali linee applicative delle tecnologie didattiche e riabilitative. Dimostrare conoscenza della legislazione sull'integrazione e della documentazione OMS.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'attività didattica è organizzata in tre modalità Lezioni frontali in aula Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate
METODO DI VALUTAZIONE	Per gli Studenti Frequentanti: Questionari in corso di anno e progettazioni mirate Per gli studenti non frequentanti, questionario ed esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	R. Caldin cur. (2020) <i>Pedagogia Speciale e didattica speciale/1</i> , ed. Erickson. Trento (prime 67 pagine) L. Cottini, <i>Didattica Speciale e inclusione scolastica</i> Carocci, Roma 2018
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previsti dei seminari e cineforum di approfondimento a latere del Corso, tenuti dal docente e/o suoi collaboratori.

## Pedagogia generale (Integrata)

Mod. A Pedagogia Generale

Mod. B laboratorio di Pedagogia Generale

### PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Marcello Tempesta

#### Mod. A Pedagogia Generale

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

PROGRAMMA	<p>Pedagogia generale e processi d'istruzione.</p> <p>Il corso si propone di cogliere la realtà dell'educazione nel suo riferimento al dinamismo fondamentale dell'esperienza umana e lo sviluppo della riflessione pedagogica attraverso un approccio storico, epistemologico e tematico, dedicando un approfondimento specifico ai temi dell'istruzione scolastica nel mondo globale/ipertecnologico</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Esporre i risultati di apprendimento attesi in coerenza con i Descrittori di Dublino, indicati nella scheda SUA-CdS nel quadro A4.b.2 dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce e del quadro A4.c .</p> <p>La scheda dell'insegnamento deve, pertanto, curare la descrizione dettagliata in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscenze e comprensione</li><li>-Capacità di applicare conoscenze e comprensione</li><li>-Autonomia di giudizio</li><li>-Abilità comunicative</li><li>-Capacità di apprendimento</li></ul> <p>L'insegnamento di Pedagogia generale intende mettere gli studenti in condizione di orientarsi nella realtà dell'educazione contemporanea attraverso la conoscenza delle principali teorie pedagogiche, dei più significativi contesti educativi e dei principali approcci metodologici alla formazione umana. Oltre a competenze di carattere culturale, si mirerà a sviluppare anche la capacità di analisi dei bisogni educativi e di progettazione degli interventi formativi, nonché la competenza argomentativa e comunicativa in forma orale e multimediale.</p> <p>Quanto alle competenze trasversali, si vuole far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li><li>– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li><li>– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo</li></ul>

	<p>chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</p>
--	---

– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)

– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate e attività seminariali. Si consiglia la frequenza delle lezioni e l'utilizzo delle ore di ricevimento per affrontare con il docente eventuali problematiche di studio.
METODO DI VALUTAZIONE	La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio.
TESTI DI RIFERIMENTO	V. Burza, S. Chistolini, G. Sandrone Boscarino, <i>Pedagogia Generale. Per l'insegnamento nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria</i> , La Scuola, Brescia, 2014 P.C. Rivoltella, <i>Un'idea di scuola</i> , Morcelliana - Scholé, Brescia, 2018
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE****Prof. Marcello Tempesta****Mod. B laboratorio di Pedagogia Generale**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

PROGRAMMA	Fare scuola con il cinema
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Il laboratorio si propone di sviluppare la competenza nell'utilizzo del mezzo cinematografico come strategia educativa, insegnando a decodificare il linguaggio filmico e a gestire in chiave pedagogica la sua capacità di ridestare l'immaginario dei bambini e di attivare la ricerca dei significati della realtà

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il laboratorio si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate ed esercitazioni nel corso delle quali gli studenti presenteranno ed analizzeranno opere cinematografiche rivolte al mondo dell'infanzia
METODO DI VALUTAZIONE	La valutazione avverrà attraverso una prova orale nel corso della quale lo studente dovrà discutere una relazione scritta su un'opera filmica precedentemente consegnata, dimostrando di saperla problematizzare criticamente e utilizzare in chiave educativa.
TESTI DI RIFERIMENTO	G. Mocchetti, <i>Educare con il cinema</i> , Itaca, Castel Bolognese, 2014
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### PEDAGOGIA INTERCULTURALE Prof. Marcello Tempesta

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia Società Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

PROGRAMMA	<p>Educazione interculturale e pedagogia dell'accoglienza nella scuola.</p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi per comprendere la tematica dell'alterità culturale e per gestire le dinamiche educative in prospettiva interculturale, operando un approfondimento specifico sul tema della pedagogia dell'accoglienza nei contesti scolastici.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Esporre i risultati di apprendimento attesi in coerenza con i Descrittori di Dublino, indicati nella scheda SUA-CdS nel quadro A4.b.2 dell'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce e del quadro A4.c .</p> <p>La scheda dell'insegnamento deve, pertanto, curare la descrizione dettagliata in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze e comprensione</li> <li>- Capacità di applicare conoscenze e comprensione</li> <li>- Autonomia di giudizio</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità comunicative</li> <li>- Capacità di apprendimento</li> </ul> <p>L'insegnamento di Pedagogia interculturale intende mettere in condizione gli studenti di orientarsi nella realtà dell'educazione nei contesti multiculturali attraverso la conoscenza delle principali teorie pedagogiche e dei principali approcci metodologici alla formazione interculturale. Oltre a competenze di carattere culturale, si mirerà a sviluppare anche la capacità di analisi dei bisogni educativi e di progettazione degli interventi formativi, nonché la competenza argomentativa e comunicativa in forma orale e multimediale.</p> <p>Quanto alle competenze trasversali, si vuole far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li> <li>- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li> <li>- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li> <li>- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</li> <li>- capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate e incontri seminariali nel corso dei quali gli studenti presenteranno, analizzeranno e discuteranno opere cinematografiche attinenti ai contenuti del corso.
METODO DI VALUTAZIONE	La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio
TESTI DI RIFERIMENTO	M. Santerini, <i>Da stranieri a cittadini</i> , Mondadori Università, Milano, 2017 (le prime 162 pagine e sei brani a scelta dall'antologia di testi). D. Zoletto, <i>Straniero in classe. Un pedagogia dell'ospitalità</i> , Raffaello Cortina, Milano, 2007
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

**Pedagogia sperimentale (INTEGRATA)**

Mod.A – Pedagogia sperimentale

Mod.B – Laboratorio di docimologia

**SCHEDA INSEGNAMENTO****Pedagogia Sperimentale****Prof. Colazzo Salvatore**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM 85-bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/04
Crediti Formativi Universitari	13 (12+1 Lab.)
Ore di attività frontale	78 (72+6 Lab)
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agire didattico come processo che connette insegnamento e apprendimento</li> <li>- L'innovazione didattica: cosa è, come la si implementa, come la si verifica</li> <li>- La ricerca educativa. Problemi, possibilità e limiti della ricerca in ambito educativo</li> <li>- Il dibattito sulla sperimentazione nel campo delle scienze umane</li> <li>- Il metodo sperimentale</li> <li>- I metodi qualitativi</li> <li>- I metodi misti</li> <li>- L'intervista nella ricerca educativa</li> <li>- Scopi e struttura dell'intervista</li> <li>- Analisi di intervista</li> <li>- L'osservazione: metodi e tecniche</li> <li>- Check-list e griglie di osservazione</li> <li>- L'osservazione come strumento di formazione nella pratica educativa</li> <li>- La ricerca-azione. Campi di applicabilità</li> </ul>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e comprensione</li> </ul> Definizione dell'agire educativo Teorie dell'apprendimento e strategie didattiche La ricerca educativa: alcuni cenni storici I principi della ricerca educativa I processi di apprendimento fondati sulle evidenze Come si rilevano le evidenze e l'uso che se ne può fare per una didattica ispirata all'EBE Forme di ricerca educativa I metodi della ricerca educativa Ricerca sul campo in educazione con i metodi qualitativi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di applicare conoscenze e comprensione</li> </ul> Saper condurre un'esplorazione della letteratura su un tema di ricerca.

	<p>Saper comprendere, in ragione delle specifiche esigenze a monte della ricerca, quale tipologia di ricerca educativa sia più utile sceglie.</p> <p>Saper fare un semplice disegno di ricerca in ambito didattico.</p> <p>Saper individuare e usare gli strumenti della ricerca empirica in educazione (almeno quelli di uso più comune);</p> <p>Saper analizzare i dati ottenuti.</p> <p>Saperli interpretare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia di giudizio</li> </ul> <p>Maturare la capacità di sottoporre a vaglio critico il proprio agire didattico per impostare opportune strategie di miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abilità comunicative</li> </ul> <p>Saper confezionare un semplice report di ricerca per la comunicazione dei risultati a target differenti di stakeholder</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di apprendimento</li> </ul> <p>Riuscire a realizzare forme di apprendimento significativo, nonché sviluppare apprendimento autonomo (imparare ad imparare)</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>La didattica prevede il ricorso ad una pluralità di approcci:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lezioni frontali per riuscire a dare i concetti fondamentali;</li> <li>2. Momenti di dialogo per esplorare alcuni problemi, che richiedono l'applicazione dei concetti esplorati precedentemente;</li> <li>3. Casi da esplorare analiticamente</li> </ol> <p>Laboratorio: gli studenti in situazione di piccoli gruppi procederanno alla stesura di un progetto di ricerca educativa.</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale, in cui si potrà verificare la profondità delle conoscenze acquisite mediante lo studio individuale dei testi segnati in programma. L'esame sarà volto a comprendere se lo studente ha colto la struttura della disciplina, se ha maturato la capacità di impostare un progetto educativo.</p> <p>Gli studenti frequentanti saranno monitorati nelle interazioni che stabiliranno nella situazione di classe e saranno valutati in ordine al progetto prodotto, che dovrà essere illustrato nelle scelte compiute dal gruppo che lo ha elaborato, e dovrà dimostrare, altresì, l'apporto individuale all'esito dello stesso.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>R. Gatti, <i>Che cos'è la pedagogia sperimentale</i>, Carocci, Roma.</p> <p>G. Coggi, P. Ricchiardi, <i>Progettare la ricerca empirica in educazione</i>, Carocci, Roma.</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà di uno strumento agile, di immediata consultazione, qual è una pagina fb. Questa è reperibile all'indirizzo:  <a href="https://www.facebook.com/bachecacolazzo/">https://www.facebook.com/bachecacolazzo/</a></p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>

## SCHEDA INSEGNAMENTO

PROGRAMMA	Il laboratorio consisterà nello sviluppare, attraverso momenti esercitativi, specifiche competenze nell'ambito della valutazione. Il feedback sarà fondamentale per correggere in itinere le attività a cui attenderanno gli allievi.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Outcomes attesi a fine percorso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostare una ricerca valutativa</li> <li>- Sapersi destreggiare con gli strumenti valutativi</li> <li>- Impegnarsi in attività di valutazione, co-valutazione ed etero-valutazione, in una concreta attività consistente nella progettazione, svolgimento e valutazione di una webquest.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Gli allievi saranno impegnati in attività laboratoriali. In gruppo dovranno progettare, svolgere e valutare una webquest.
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Gli <b>studenti non frequentanti</b> sosterranno una prova pratica, in gruppi di 3-4 studenti, che dovranno elaborare nel corso di un'ora una webquest su traccia che verrà offerta loro dal docente. Successivamente la discuteranno. A seguito della discussione verrà espresso il giudizio di eventuale idoneità.</p> <p>Gli <b>studenti frequentanti</b> saranno monitorati nelle interazioni che stabiliranno nella situazione di classe e saranno valutati in ordine al progetto prodotto, che dovrà essere illustrato nelle scelte compiute dal gruppo che lo ha elaborato, e dovrà dimostrare, altresì, l'apporto individuale all'esito dello stesso.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	- F. Bearzi – S. Colazzo, NewWebQuest, Franco Angeli, Milano.
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà di uno strumento agile, di immediata consultazione, qual è una pagina fb. Questa è reperibile all'indirizzo:  <a href="https://www.facebook.com/bachecacolazzo/">https://www.facebook.com/bachecacolazzo/</a></p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p>

**Prova di lingua inglese**

**Psicologia clinica**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Storia società studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GENERALE

PROGRAMMA	<p>I corso fornisce agli studenti una preparazione di base sui principali quadri teorici e temi relativi alla psicologia dell'educazione con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento in contesti scolastici, formativi, professionali e informali. Partendo dalla presentazione del tema dell'educazione, vengono approfonditi i concetti base dello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo nonché i costrutti connessi allo sviluppo intellettuale e del linguaggio in tutte le sue declinazioni. Si focalizza sulle implicazioni culturali e sociali nella costruzione di una conoscenza condivisa fino ad arrivare ad approfondire i costrutti dell'apprendimento sia nella prospettiva socio-costruttivista che motivazionale. Vengono approfondite in particolare alcune tematiche riguardanti gli <i>adolescenti difficili</i>, ovvero con situazioni emotivo-comportamentali problematiche che ostacolano l'adattamento e la partecipazione scolastica.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza dei principali quadri teorici e temi relativi all'apprendimento in vari contesti educativi (scuola, famiglia, contesti ludici, abilitativi e riabilitativi) e in diverse condizioni (normotipicità vs. diversità). Conoscenza dello sviluppo dei processi metacognitivi, cognitivi ed emotivo-comportamentali.</p> <p>Capacità di valutare il funzionamento cognitivo-emotivo-comportamentale di un individuo all'interno di un contesto educativo; capacità di formulare un'ipotesi funzionale; capacità di programmare un intervento alla luce delle variabili soggettive, ambientali, relazionali valutate. Capacità di descrivere un intervento secondo un disegno sperimentale; capacità di comunicare e condividere l'intervento effettuato.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezione frontale. Visione e analisi di filmati storici, interviste, esperimenti nell'ambito della Psicologia dell'Educazione. Studio di articoli scientifici e analisi di fonti bibliografiche. Costruzione di conoscenza tramite discussione guidata.
METODO DI VALUTAZIONE	Verifiche di apprendimento in itinere (solitamente scritte); Colloquio orale
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Per tutti:  Anita Woolfolk (2020) <i>Psicologia dell'Educazione. Teorie, metodi, strumenti</i>. Pearson  Per studenti STP  L. Mecacci (2017) <i>Lev Vygotskij. Sviluppo, educazione e patologia della mente</i>. Giunti  Per studenti SFP  A. Goussot, R. Zucchi (2015) <i>La pedagogia di Lev Vygotskij. Mediazioni e dimensione storico-culturale in educazione</i>. Mondadori</p>

**Psicologia dello sviluppo (INTEGRATA)**

*MOD. A – Psicologia dello sviluppo*

*MOD. B – Laboratorio di diagnosi della disabilità*



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### SOCIOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Corlianò Emanuela

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Storia società studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GENERALE

PROGRAMMA	Il corso si propone di illustrare i fondamenti della Sociologia della scuola e dell'educazione attraverso l'analisi delle principali teorie sociologiche sull'argomento, la descrizione delle caratteristiche dei sistemi scolastici e delle loro trasformazioni (comprese quelle relative alla scuola digitale) e la riflessione sul ruolo dei docenti nel sistema scolastico contemporaneo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla fine del corso gli studenti conosceranno e comprenderanno i fondamenti della Sociologia della scuola e dell'educazione; saranno in grado di descrivere i processi che avvengono nel contesto scolastico (sia attraverso l'analisi di fonti teoriche che attraverso la delineazione di ambiti di ricerca) e di intraprendere le modalità più opportune di azione nei contesti educativi; svilupperanno capacità comunicative e sapranno esporre i temi trattati utilizzando il linguaggio scientifico proprio della disciplina e fornendo un giudizio autonomo sui temi studiati.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali partecipate, a cui si affiancheranno esercitazioni o lavori di gruppo e/o individuali a seconda delle esigenze didattiche che via via emergeranno. Sono previsti dei seminari di approfondimento dei temi trattati nel corso tenuti dalla docente
METODO DI VALUTAZIONE	Per la verifica dell'apprendimento gli studenti sosterranno una prova orale basata sui testi di riferimento indicati per il corso, volta ad accertare l'apprendimento dei contenuti della disciplina e a valutare le capacità di rielaborazione critica e di argomentazione, con riferimento agli obiettivi formativi dell'insegnamento. Il voto è espresso in trentesimi. Gli studenti frequentanti potranno sostenere un esonero e/o un preappello.
TESTI DI RIFERIMENTO	Ribolzi L., <i>Società, persona, percorsi formativi</i> , Milano, Mondadori, 2012. Fisher R., <i>Lineamenti di sociologia della scuola</i> , Bologna, Il Mulino, 2007 (capitoli I, IV, V, VI). Gui M., <i>Il digitale a scuola. Rivoluzione o abbaglio?</i> Bologna, Il Mulino, 2019 (capitoli III e IV).



## SCHEMA INSEGNAMENTO

### STATISTICA MATEMATICA Prof.ssa Tonia Candido

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	MAT/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	5
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione</li> <li>2. Statistica Descrittiva             <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1 Tipi di Dati</li> <li>2.2 Rappresentazioni grafiche</li> <li>2.3 Indici di Posizione, Dispersione e Forma</li> <li>2.4 Analisi comparative, correlazione tra variabili e regressione</li> </ol> </li> <li>3. Calcolo delle Probabilità</li> <li>4. Variabili aleatorie discrete</li> <li>5. Variabili aleatorie continue</li> <li>6. Statistica inferenziale             <ol style="list-style-type: none"> <li>6.1 Stima puntuale</li> <li>6.2 Stima intervallare</li> <li>6.3 Verifica delle ipotesi</li> </ol> </li> </ol>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Lo studente verrà a conoscenza_</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- degli aspetti specialistici dell'analisi matematica</li> <li>- della teoria delle variabili aleatorie</li> <li>- degli aspetti numerici di base dell'algebra lineare</li> <li>- della stima in ambito classico e computazionale</li> <li>- dei principi di base dei modelli econometrici</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>L'attività didattica è organizzata in due modalità:</p> <p>Lezioni frontali in aula</p> <p>Esercitazioni guidate</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>Per gli Studenti Frequentanti: due esoneri</p> <p>Per gli studenti non frequentanti: esame orale</p>

TESTI DI RIFERIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sheldon N. Ross; Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze Apogeo.</li> <li>2. T.Candido, <i>Fondamenti di Statistica Descrittiva</i>. Nuova Edizione rivista ed ampliata, Pensa, Lecce, 2011</li> <li>3. T.Candido, <i>Esercizi svolti di Statistica Descrittiva</i>, Nuova Edizione rivista ed ampliata, Pensa, Lecce, 2011</li> </ol>
----------------------	---

EVENTUALI ATTIVITA' DI  
SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Sono fornite le slide utilizzate durante il corso e tutti i materiali  
didattici analizzati.

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**STORIA CONTEMPORANEA**  
**Prof.ssa De Donno Daria**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/04
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1 (coorte 2021)
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	<p>Il Corso mira a fornire una preparazione di base sui principali processi politici, economici, istituzionali, sociali e culturali del XX secolo nel contesto nazionale e internazionale. Sono previsti approfondimenti sul dibattito storiografico e metodologico relativo alle grandi questioni del Novecento; un'attenzione speciale sarà riservata a termini, parole chiave, categorie interpretative. In particolare, verranno analizzati i seguenti argomenti: le correnti politiche e culturali d'inizio secolo; il primo conflitto mondiale; il periodo tra le due guerre e i sistemi politici totalitari in Europa; la seconda guerra mondiale; la Guerra fredda; la storia dell'Italia repubblicana dal 1945 al 1994; la trasformazione nel sistema politico europeo; la crisi del sistema bipolare.</p> <p>È previsto un approfondimento tematico sul tema <i>Donne e istruzione nel Novecento</i>, con particolare riferimento alla figura professionale della maestra.</p> <p>Nel corso delle lezioni si utilizzeranno fonti tradizionali, risorse digitali, materiale audio-visivo.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Partendo dalle conoscenze di ordine generale, l'insegnamento intende offrire le coordinate spaziali e temporali per leggere la complessità del XX secolo. Alla fine del Corso gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito le conoscenze e gli strumenti metodologici per contestualizzare e interpretare i processi storici, per riflettere criticamente sul presente attraverso il passato più recente, per sviluppare capacità di analisi e di sintesi, per migliorare le abilità comunicative attraverso l'acquisizione del linguaggio scientifico.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>L'attività didattica è articolata in lezioni frontali supportate dalla presentazione in Power Point, integrate dalla consultazione diretta di documenti scritti, di risorse digitali e di fonti audio-visive per rafforzare le capacità interpretative degli studenti. È consigliata la frequenza.</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>La prova d'esame si svolge oralmente, con domande aperte, e mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: livello di</p>

	<p>conoscenza dei contenuti; capacità di articolare un discorso, di esporre in modo chiaro e con un linguaggio appropriato; capacità di comprensione, di contestualizzazione dei processi storici e di riflessione critica, che tenga conto delle interdipendenze tra politica, economia, società, istituzioni, cultura.</p> <p>Per gli studenti frequentanti sono previsti esercitazioni intermedie ed esoneri.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà in un'unica soluzione nelle date previste dal calendario degli appelli.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Un manuale di Storia Contemporanea a scelta tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Sabbatucci, V. Vidotto, <i>Storia Contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi</i>, Roma-Bari, Laterza, 2019 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 17).</li> <li>- S. Lupo, A. Ventrone, <i>L'età contemporanea</i>, Milano, Mondadori, 2018 (capitoli: 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 28, 30, 31)</li> <li>- L. Caracciolo – A. Roccucci, <i>Storia Contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro</i>, Firenze, Le Monnier, 2017 (capitoli: 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 25).</li> </ul> <p>Per l'approfondimento monografico saranno forniti materiali multimediali e dispense.</p> <p>Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con la docente.</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previste esercitazioni intermedie e attività seminariali di approfondimento tematico



## Storia della musica ed etnomusicologia





<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

## STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Damianaki Chrysa

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Beni Culturali // Dipartimento di Storia Società e Studi sull'uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-ART/02
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	126
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	Il corso intende fornire agli studenti le caratteristiche principali della storia artistica dell'“Annunciazione” in pittura nei secoli XIV e XV, attraverso l'esame delle relative opere di Giotto, Leonardo da Vinci ed El Greco; nonché di fornire loro la capacità di insegnare ai giovani allievi cosa sia un'opera d'arte.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	L'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria si snoda lungo un arco temporale e in un contesto storico-geografico che non rifugge intanto da contatti con la cultura europea. Si prevedono necessari seminari di Didattica museale, da svolgere nei musei locali, che consentiranno agli studenti di sviluppare quelle abilità conoscitive in grado di acquisire percorsi critici necessari alla stima della metodologia di ricerca e alla valutazione dell'opera d'arte. Inoltre, l'esecuzione di seminari di didattica museale, da eseguire nei musei cittadini, consentirà allo studente di sviluppare le proprie attività cognitive e di favorire lo sviluppo di forme autonome di giudizio. In tal modo il museo può essere scelto in relazione al significato della sua presenza sul territorio quale patrimonio culturale a cui avvicinare lo studente affinché se ne appropri in maniera consapevole.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso si articola in 24 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia e le modalità di valutazione. I successivi incontri saranno dedicati all'approfondimento di opere artistiche e agli argomenti teorici del Corso
METODO DI VALUTAZIONE	La modalità di svolgimento dell'esame è in forma scritta. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle opere artistiche attraverso le quali si è sviluppato il corso, nonché dimostrare una capacità di analisi dell'opera d'arte acquisita attraverso i seminari di Didattica museale svolti.
TESTI DI RIFERIMENTO	Gianni Colosio, <u>L'Annunciazione nella pittura italiana da Giotto a Tiepolo</u> , Roma, Teso, 2002, pp. 103-114, 119-126 ( <u>Lo sviluppo del</u>

	<p><u>tema dell'Annunciazione</u>); 131-133 (Giotto), 277-280 (Leonardo), 528-532 (El Greco)</p> <p>Maria Teresa Fiorillo, <u>Un modello di laboratorio per l'educazione all'immagine e all'arte</u>, in Maria Teresa Fiorillo, <u>Laboratorio immagine e arte. Educazione all'immagine su: punto, linea, colore, segno colorato</u>, vol. I, Trento, Centro Studi Erickson S.p.A., 2001, pp. 7-16</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Sono previsti dei seminari di didattica museale che si svolgeranno in vari musei leccesi che saranno tenuti dalla docente e/o dai suoi collaboratori. Sono altresì programmati Incontri e Colloqui individuali con la docente e/o con i suoi collaboratori (previo appuntamento) per chiarimenti in ordine ai temi affrontati a lezione. La modalità di svolgimento dell'esame è in forma scritta. Durante la prova lo studente dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle opere artistiche attraverso le quali si è sviluppato il corso, nonché dimostrare una capacità di analisi dell'opera d'arte acquisita attraverso i seminari di Didattica museale svolti.</p>

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**STORIA MEDIEVALE**  
**Prof.ssa Petracca Luciana**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

PROGRAMMA	<p>Il corso intende fornire un inquadramento generale del Medioevo attraverso la trattazione dei più significativi temi di storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dell'Europa e del Mediterraneo medievale tra V e XV secolo. Si offriranno inoltre delle indicazioni di base sulle metodologie della ricerca storica, sulla lettura e sull'utilizzo delle fonti e sui principali strumenti bibliografici, tradizionali e on line.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di Medioevo. La periodizzazione.</li> <li>- Le fonti. Gli strumenti dell'indagine medievistica.</li> <li>- La caduta dell'Impero Romano e la formazione dei Regni romano-germanici.</li> <li>- L'Europa carolingia.</li> <li>- Istituzioni e società nell'Europa altomedievale.</li> <li>- La svolta dell'XI secolo: l'economia, la rinascita urbana, il movimento comunale.</li> <li>- Teocrazia papale e universalismo imperiale.</li> <li>- Le monarchie occidentali. Il Mezzogiorno normanno-svevo.</li> <li>- La crisi del XIV secolo.</li> <li>- La nascita delle Signorie oligarchiche.</li> <li>- Potere e società nel Mezzogiorno angioino-aragonese.</li> <li>- La formazione degli Stati regionali.</li> <li>- Il consolidamento delle istituzioni monarchiche in Europa.</li> </ul>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione e apprendimento degli aspetti salienti dell'età medievale, con particolare riferimento ai temi di matrice istituzionale di ambito nazionale ed europeo.</li> <li>- Sviluppo delle capacità di rielaborazione dei contenuti previsti nel programma, di analisi e di sintesi dei principali avvenimenti d'età medievale; acquisizione degli orientamenti teorici e pratici inerenti la ricerca in ambito medievistico; padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze storiche.</li> <li>- Acquisizione di conoscenze applicate e di abilità pratiche che consentano allo studente di individuare, schedare e classificare le</li> </ul>

	<p>principali tipologie di fonti storiche (primarie e secondarie, dirette e indirette, intenzionali e preterintenzionali). Tali abilità potranno tornare utili nella fase di redazione di un elaborato scritto, a carattere storico e non, oltre che nella stesura della tesi di laurea a conclusione del ciclo di studi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo della capacità di elaborare giudizi autonomi in ambito storico, al fine di valutare in modo critico non solo i principali avvenimenti del passato, ma anche le trasformazioni in atto, le dinamiche culturali, economiche, sociali e politiche della contemporaneità.</li> <li>- Sviluppo di capacità comunicative che consentano di trasmettere le conoscenze e le abilità acquisite in ambito storico in modo chiaro e compiuto.</li> <li>- Sviluppo delle capacità di apprendimento e di studio degli argomenti proposti a lezione, unitamente all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia da parte dello studente nella scelta dei mezzi e delle operazioni ritenuti più adatti per l'approfondimento delle proprie conoscenze.</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Il corso prevede lezioni frontali supportate dalla presentazione di slide, integrate dalla lettura e dal commento di fonti documentarie e non. Sono previste esercitazioni intermedie. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni.</p>
METODO DI VALUTAZIONE	<p>La prova d'esame si svolge oralmente e mira a valutare il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi previsti, la capacità di comprensione e di contestualizzazione dei processi storici d'età medievale e la chiarezza dell'esposizione.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Un manuale a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. VITOLO, <i>Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione</i>, Sansoni, Milano 2000.</li> <li>- P. GRILLO, <i>Storia Medievale. Italia, Europa, Mediterraneo</i>, Pearson, Milano-Torino 2019.</li> <li>- G. PICCINNI, <i>I Mille anni del Medioevo</i>, Pearson, Milano 2018.</li> <li>- R. BORDONE, G. SERGI, <i>Dieci secoli di Medioevo</i>, Torino, Einaudi 2009.</li> <li>- altri manuali per la preparazione universitari da concordare con la docente.</li> </ul>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**STORIA MODERNA**  
**Prof. Barbagallo Salvatore**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Generale

<b>PROGRAMMA</b>	<p><b>Titolo del corso:</b> L'età moderna alle radici del presente: la costruzione della Stato moderno e le rivolte tra persistenze e mutamenti.</p> <p>L'insegnamento di Storia moderna individua un modulo narrativo, inteso come percorso inter-scientifico, per fornire una dimensione evolutiva dei processi economici, istituzionali e ambientali della società. Il corso utilizza anche la cinematografia come strumento didattico.</p> <p>Il corso intende stimolare gli studenti a riflettere sulle cause e le conseguenze della costituzione del campo di studio "Storia moderna" (concetto, periodizzazione, problemi), fornendo informazioni essenziali su alcuni argomenti caratterizzanti la formazione del mondo moderno (cristianità divisa e libertà religiosa, l'espansione del modello europeo, lo Stato moderno, Illuminismo e rivoluzioni). Entro tali termini, si è perseguito un punto di equilibrio fra i risultati storiografici classicamente acquisiti e una particolare attenzione ad alcune tematiche e tendenze più recenti, attraverso percorsi tematici che rivisitano trasversalmente i manuali proposti, con l'obiettivo di renderne più ragionata e facile la lettura e la comprensione.</p>
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Il risultato di apprendimento atteso consiste nello stimolare la capacità e il metodo critico degli studenti: la storia, scienza degli uomini nel tempo, per comprendere il presente mediante il passato, per comprendere il passato mediante il presente.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	L'attività didattica è organizzata in due modalità Lezioni frontali in aula Lezioni laboratoriali
<b>METODO DI VALUTAZIONE</b>	Colloquio orale nel quale si cercherà di vagliare le conoscenze cronologiche e soprattutto l'assunzione di una coscienza critica dei fenomeni che hanno caratterizzato la modernità. Il voto sarà espresso in trentesimi. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

TESTI DI RIFERIMENTO	<p><b>Un testo a scelta tra i seguenti manuali:</b>  Musi, Un vivaio di Storia. L'Europa nel mondo moderno, Milano, Biblion, 2020,  Luigi Mascilli Migliorini, L'età moderna. Una storia globale, Roma-Bari, Laterza, 2020</p> <p><b>Corso monografico:</b>  Salvatore Barbagallo, Commercio, potere e territorio: gli imperi e la pace di Nimega, Milano, Biblion, 2020</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Sono previsti dei seminari e cineforum di approfondimento a latere del Corso, tenuti dal docente e/o suoi collaboratori.

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**STORIA ROMANA**  
**Prof. Rosafio Pasquale**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società, Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L/ANT 03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

PROGRAMMA	L'incremento di 2 CFU a partire dal nuovo a.a. consente al corso di affrontare l'intero svolgimento della storia romana dalle origini della città alla tarda antichità. Tale percorso sarà svolto mettendo in evidenza le principali scansioni cronologiche (passaggi dalla monarchia alla repubblica, al principato, alla tarda antichità), facendo riferimento ai principali eventi storici e approfondendo l'analisi delle istituzioni, delle dinamiche economiche, delle strutture sociali e del ruolo delle religioni. Il commento delle fonti antiche, l'analisi della bibliografia moderna, il metodo comparativo saranno i più importanti strumenti attraverso cui si approcceranno diversi esempi di costruzione del metodo storico.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Obiettivo del corso sarà l'acquisizione, da una parte, delle più essenziali conoscenze di base e, dall'altra, della consapevolezza dei meccanismi che determinano le trasformazioni della lunga durata. Inoltre, gli studenti saranno invitati a esaminare i documenti antichi e i processi di formazione delle tendenze storiografiche
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'attività didattica prevede lo svolgimento di lezioni frontali, che includono la lettura e il commento delle fonti. Gli studenti potranno intervenire con domande di chiarimenti nel corso o alla fine delle lezioni. Potranno anche preparare interventi da presentare a lezione su argomenti preventivamente concordati.
METODO DI VALUTAZIONE	L'esame si svolgerà oralmente. Le domande riguarderanno il programma svolto durante le lezioni, che saranno registrate, e lo studio dei testi di riferimento e del materiale inserito sulla piattaforma.
TESTI DI RIFERIMENTO	M. Pani – E. Todisco, Storia romana, Roma, Carocci 2014 (2nda ed.). Oppure: K. Bringmann, Storia romana, Il Mulino, Bologna 1998, in abbinamento con: G. Brizzi, Silla, Il Mulino, Bologna 2018.
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	Se lo riterranno opportuno, gli studenti potranno chiedere l'approfondimento di specifici argomenti, che si svolgeranno sotto



	forma di seminario o in altre forme da stabilire. Potranno anche chiedere lo svolgimento di verifiche intermedie.
--	---

<b>SCHEDA INSEGNAMENTO</b>
----------------------------

**ZOOLOGIA**  
**Prof. Piraino Stefano**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	BIO/05
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

PROGRAMMA	<p>Il corso di Zoologia offre una rassegna di contenuti didattici per insegnare la Biologia ad alunni della scuola dell'infanzia e primaria, focalizzati in particolare sulla biodiversità dei viventi, l'evoluzione delle forme biologiche, il corpo umano e degli altri animali (strutture e funzioni dei principali apparati e sistemi).</p> <p>La biologia: lo studio della vita. Bio-omologia e bio-diversità. Proprietà e livelli di organizzazione dei viventi. Il metodo scientifico. Origine della vita. La classificazione dei viventi. Il concetto di specie e di evoluzione. Organismi unicellulari e pluricellulari. Le macromolecole biologiche. Livelli di organizzazione biologica.</p> <p>Continuità della vita: riproduzione asessuata e sessuata. Il ciclo cellulare e la divisione cellulare. Ricombinazione e variabilità genetica. Ereditarietà dei caratteri. Codice genetico ed espressione genica. Basi del differenziamento cellulare e della morfogenesi. Evoluzione della pluricellularità. Utilizzo e trasferimento di energia. Caratteristiche degli organismi viventi e loro principali funzioni biologiche. Animali carismatici. Forme e funzioni: locomozione, alimentazione, respirazione cellulare e respirazione sistemica, escrezione ed eliminazione. Sistema nervoso. Strategie riproduttive; cicli vitali. Cenni di filogenesi animale.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Gli obiettivi del corso sono quelli di sapere fare-utilizzare competenze acquisite nel campo della zoologia per il completamento delle abilità didattiche relative all'insegnamento delle scienze e delle metodologie scientifiche nella scuola primaria e dell'infanzia. In particolare lo studente saprà suscitare atteggiamenti di curiosità stimolando la ricerca di spiegazioni dei fenomeni biologici, esplorare tali fenomeni con approccio scientifico e sviluppare l'autonoma capacità di formulare domande ed ipotesi personali, individuare somiglianze e differenze attraverso l'applicazione dei metodi qualitativi e quantitativi pertinenti il livello formativo richiesto. L'insegnamento si propone di fare acquisire le conoscenze sui principali meccanismi biologici</p>

	<p>fondanti che regolano le principali attività e mettono in evidenza la complessità dei sistemi animali visti ai vari livelli.</p> <p><i>Conoscenze e comprensione</i> La conoscenza della zoologia ha l'obiettivo di fornire una solida base conoscitiva su cui elaborare e costruire percorsi didattici coerenti con la scuola dell'infanzia e primaria. A tale scopo vengono richieste: competenze sui livelli di organizzazione degli animali, e delle loro interazioni con l'ambiente; la conoscenza dei meccanismi biologici di base e della loro rilevanza nell'espressione e nell'ereditarietà dei caratteri che condizionano la funzionalità di organi e sistemi; la conoscenza delle caratteristiche dei principali gruppi animali, con riferimento ad alcune specie carismatiche. Contestualmente devono essere stati acquisiti i principali metodi di studio ed il linguaggio specifico proprio della disciplina.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</i> I contenuti acquisiti, completati da elementi di didattica della biologia, devono essere tradotte nella capacità di progettazione di specifiche situazioni didattiche e l'esame di specifici modelli animali.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> Le conoscenze teoriche e le esperienze pratiche devono portare al conseguimento di capacità di analisi e sintesi per l'interazione con altre discipline del CdS, nonché alla capacità di valutare l'efficienza didattica delle conoscenze e della metodologie acquisite con spirito critico e autonomia di giudizio.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Saranno raggiunte tramite la piena acquisizione del linguaggio tecnico specifico e la capacità di esporre e trasporre la conoscenza sulla biodiversità animale e dei principi di conservazione della natura, sviluppando e stimolando le capacità di analisi. Lo studente sarà in grado di sostenere l'importanza pedagogica dello studio del mondo animale e delle scienze evidenziandone gli aspetti formativi.</p> <p><i>Capacità di apprendimento</i> Saranno sviluppate le capacità di aggiornamento autonomo attraverso la consultazione di riviste scientifiche e degli strumenti multimediali propri del settore della biologia animale. Utilizzando le conoscenze acquisite nel corso si potranno seguire discipline, laboratori, corsi d'approfondimento, seminari specialistici sulle potenzialità formative della disciplina. L'acquisizione di capacità di apprendimento renderà possibile l'accesso a Master nel settore della formazione.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'insegnamento consiste in lezioni frontali e dialogate, con progettazione ed analisi di progetti didattici, metodologia flip-teaching e strategie didattiche innovative (quali costruzione di mappe concettuali, attività di gruppo, strumenti di autovalutazione) in modo da favorire dinamiche interattive fra docente e studenti.
METODO DI VALUTAZIONE	Il conseguimento dei crediti attribuiti all'insegnamento è ottenuto mediante una prova scritta con cinque domande a risposta aperta a differente grado di complessità. Con tale elaborato e la discussione dei risultati per la correzione degli eventuali errori si valutano i risultati di apprendimento acquisiti dallo studente. La

	<p>prova scritta è integrata dallo sviluppo di un progetto didattico (realizzato in gruppi di lavoro) a scelta e dalla presentazione e discussione dello stesso in aula. La votazione finale è espressa in trentesimi, con eventuale lode. Nell'attribuzione del punteggio finale si terrà conto: del livello di conoscenze teoriche e pratiche acquisite (50%); della capacità di applicare le conoscenze teorico/pratiche acquisite (30%); dell'autonomia di giudizio (10%); delle abilità comunicative (10%).</p>
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum. "Elementi di Biologia e genetica" Zanichelli  Insegnare la biologia ai bambini (Dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo d'istruzione) - G. Santovito, Ed. Carocci</p>
EVENTUALI ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<p>Sono distribuiti dal docente sussidi in format pdf e video tramite cartella condivisa sul web. Sono inoltre rese disponibili le presentazioni delle lezioni. L'accesso al materiale avviene scrivendo al docente: stefano.piraino@unisalento.it Orario di ricevimento: tutti i giorni, orario e data da concordare preventivamente tramite email.</p>